

I cardiologi tedeschi e innumerevoli altri (veri) ricercatori dimostrano la dannosità delle mascherine.

Il dottor Donzelli, Medico, specialista in Igiene e Medicina preventiva, esperto di sanità pubblica, già membro del Consiglio Superiore di Sanità, spiega che la mascherina può trasformare un asintomatico in un sintomatico, o far aggravare un paucisintomatico fino a portarlo a essere un malato vero.

In un interessante video che sta diventando virale, il dottor Alberto Donzelli fa il punto sul rapporto danno/benefici delle mascherine, che, dichiarate inutili a febbraio, sono ora obbligatorie, anche all'aperto. Può essere una situazione di buon senso tenere le mascherine al chiuso: il virus in questione come tutti i virus influenzali si trasmette al chiuso, non all'aperto. Occorre anche ricordare che per poter avere una trasmissione del virus occorre un contatto continuativo, non basta essere passati vicino a un altro, perché in questo caso la carica virale non sarebbe sufficiente. Ora il governo ha reso obbligatorie le mascherine anche all'aria aperta, dove il virus in questione, come qualsiasi virus influenzali, si trasmette con grandissima difficoltà, per non dire mai.

Un provvedimento di sanità pubblica per poter essere reso obbligatorio deve rispondere a due requisiti: primo, deve essere dimostrata la sua utilità, deve essere efficace; secondo, deve essere dimostrata la sua mancanza di rischi o, nel caso i rischi ci siano, deve essere dimostrato che questi siano nettamente meno importanti dei benefici. Dove non ci siano prove certe occorrono ragionamenti logici che spieghino il senso dell'obbligo imposto a un popolo, a una nazione.

I rappresentanti del cosiddetto comitato cosiddetto scientifico, Villani,

Ranieri Guerra, hanno spiegato che forse la mascherina portata all'aperto non serve, o comunque non siamo certi che serva, ma è un segnale, quindi un "simbolo". Simbolo di che cosa? Del fatto che ci sta a cuore la salute degli ammalati di covid al punto tale che nel dubbio vediamo obbligatoria anche una cosa che probabilmente non serve, ma non si sa mai? Oppure un segnale di sottomissione? La paura permette di governare le menti deboli, la polizia e l'esercito portati in strada per controllare che le mascherine siano usate, domineranno le menti forti.

Qualche virologo ci dice che la mascherina riduce la carica virale e quindi aiuta. Esistano degli studi seri che dimostrino questo empiricamente?

Non c'è nessuna lavoro serio che dimostri con certezza l'efficacia delle mascherine. Allo stato non ci sono prove certe che la mascherina riduca la trasmissibilità del virus influenzale. Gli studi per essere considerati di qualità devono essere randomizzati, controllati e pragmatici, così che i due gruppi paragonati siano parificati per tutte le condizioni. Il gruppo sperimentale indossa la mascherina e il gruppo di controllo no. Questi studi arrivano alla conclusione che non c'è differenza tra l'indossare le mascherine chirurgiche rispetto al non indossarle per l'influenza e le sindromi influenzali in genere.

L'efficacia quindi non è dimostrata con certezza. Possiamo assumere il criterio di prudenza di portarle al chiuso dove non ci si possa distanziare, sull'autobus, ma solo lì, perché i rischi da mascherina ci sono e sono importanti.

Un gruppo di cardiologi tedeschi ha preso sanitari in ottima salute, spesso atleti, di 38 anni di media, e li ha divisi in tre gruppi: a un gruppo è stato chiesto di indossare mascherine chirurgiche, a un altro mascherine con filtro, il terzo è rimasto senza mascherine. La funzione cardiaca è stata misurata in condizioni normali e sotto sforzo. I soggetti con mascherina, hanno avuto un indiscutibile peggioramento della condizione cardiorespiratoria più grave con le mascherine col filtro, importante però

anche con la mascherina chirurgica. Il cuore ha dovuto lavorare di più, ed è aumentata la pressione trasmurale. I cardiologi segnalano che le condizioni sono state innocue in soggetti sani, ma potrebbero essere non reversibili in soggetti anziani, cardiopatici e obesi. Un anziano con i sacchetti della spesa è sotto sforzo. Sta facendo uno sforzo massimale come un maratoneta.

Abbiamo uno studio pragmatico che valuta l'efficacia delle mascherine chirurgiche all'aperto, fatto in Australia. In termini di efficacia la mascherina portata all'aperto non solo non ha mostrato nessun vantaggio sulle malattie virali ma addirittura ha apportato un peggioramento.

Il 7 giugno di quest'anno le indicazioni delle OMS elencano anche danni e svantaggi legati alla presenza di mascherine, autocontaminazione, la mascherina toccata con le mani che poi toccano gli occhi, eccetera, dermatiti cutanee, rischio di trasmissione agli occhi, ma manca il più grave. L'uso della mascherina favorisce le virosi respiratorie, incluso il covid 19.

Il Ministero della Salute ha riempito il mondo di immagini che spiegano come la mascherina blocca fino al 95% delle nostre emissioni. Quindi se siamo a 50 cm da un'altra persona le nostre emissioni non le arriveranno in faccia. La mascherina è utile se siamo in sala operatoria, al di sopra di un paziente che stiamo operando, o a 50 cm da un'altra persona, per esempio sul tram.

Le emissioni dove vanno? Restano all'interno della mascherina, inumidendola e creando un ambiente favorevole allo sviluppo di microbi e soprattutto, ed è questo che l'OMS non ha detto, i virus vengono poi inalati nuovamente dal portatore di mascherina. La persona quindi si fa da sola i cicli di amplificazione dei virus, se continua a tenere la mascherina che scherma l'espiazione. Può essere forse sensato che una persona porti la mascherina al chiuso, nell'ipotesi non confermata ma non del tutto esclusa che un asintomatico possa contagiare, ma è criminale farla tenere

all'aperto e per lunghi periodi. Il portatore di mascherina spinge contro la mascherina i virus che si trovano nella parte alta delle vie aeree, dove ci sono formidabili difese che li tengono a bada, e inalandoli li spinge negli alveoli dove non dovrebbero arrivare. Perché, ripeto, nelle vie aeree superiori ci sono difese formidabili che non ci sono in basso. Nel momento in cui le difese adattative, che impiegano circa 15 giorni a formarsi, arrivano fino agli alveoli e li troveranno pieni di virus, scatenano una tempesta infiammatoria nei polmoni. Nel momento in cui noi imponiamo a un asintomatico una barriera all'espiazione, noi rischiamo di trasformarlo in un sintomatico e di conseguenza il portatore sano di covid diventa un malato di covid e così finalmente si possono riempire quelle rianimazioni che ora sono vuote, e da vuote non permettono la sospensione delle libertà più elementari.

Uno studio statunitense conferma quello australiano

<https://thefederalist.com/2020/10/12/cdc-study-finds-overwhelming-majority-of-people-getting-coronavirus-wore-masks/>

Un popolo che rinuncia alla libertà nel terrore della malattia, perderà la libertà e avrà anche la malattia.

Una delle frasi idiote che sta circolando è "se vi foste ribellati a mafia e corruzione come vi ribellate alla mascherina, saremmo un paese migliore". L'obbligo della mascherina che dobbiamo portare perché sono stati promessi al costruttore almeno 20 milioni al giorno, e che dobbiamo portare anche se ci fa ammalare, è mafia e corruzione.

Dott. Alberto Donzelli - I rischi delle mascherine

- 1 Greenhalgh T, Schmid MB, Czypionka T, et al. Face masks for the public during the covid-19 crisis. *BMJ* 2020;:m1435. doi:10.1136/bmj.m1435
- 2 Vu YA, London WM, Vu YA, et al. Precautionary Principle. 2013;:9780199756797-0046. doi:10.1093/obo/9780199756797-0046
- 3 Advice on the use of masks in the community, during home care and in healthcare settings in the context of the novel coronavirus (COVID-19) outbreak. <https://www.who.int/publications-detail/advice-on-the-use-of-masks-in-th...> (2019-ncov)-outbreak (accessed 18 Apr 2020).
- 4 Desai AN, Aronoff DM. Masks and Coronavirus Disease 2019 (COVID-19). *JAMA* Published Online First: 17 April 2020. doi:10.1001/jama.2020.6437
- 5 Kyung SY, Kim Y, Hwang H, et al. Risks of N95 Face Mask Use in Subjects With COPD. *Respir Care* 2020;:respcare.06713. doi:10.4187/respcare.06713
- 6 Chen Y, Zhou Z, Min W. Mitochondria, Oxidative Stress and Innate Immunity. *Front Physiol* 2018;9:1487. doi:10.3389/fphys.2018.01487

7 Potts M, Prata N, Walsh J, et al. Parachute approach to evidence based medicine. BMJ 2006;333:701–3. doi:10.1136/bmj.333.7570.701

i cardiologi tedeschi sono qui

Clinical Research in Cardiology (2020) 109:1522–1530

<https://doi.org/10.1007/s00392-020-01704-y>

Potete forse portare le mascherine solo in luoghi chiusi e affollati e se avete in raffreddore, così non sputerete addosso agli altri i virus se starnutite (questa dovrebbe essere l'unica indicazione), ma portate mascherine di tela semplice, lavabili e stirabili (



il ferro da stiro sterilizza) e che non blocchino la vostra respirazione. Qualsiasi tipo di mascherina di quelle più performanti, anche la più banale, causa una maggiore presenza di CO_2 nell'aria inspirata.

L'impiego delle mascherine comporta, secondo Khodarahmi & Coll.

https://www.researchgate.net/publication/257990218_Effect_of_respirator_protection equipments wear on heart rate in different workload

un aumento della frequenza cardiaca, probabilmente correlato all'iperventilazione dovuta alla respirazione di CO_2 con conseguente sovraccarico per il sistema cardiovascolare

L'aria espirata è vapore a 36°C che se trattenuto dalla mascherina, la trasforma in un incubatrice di germi. la mascherina, trattenendo le goccioline, può imbrigliare, tra le sue maglie, il virus. Una persona infetta

se esposta di nuovo al virus ha sviluppato sintomi maggiori. Studi mirati a valutare l'utilità delle mascherine tra gli operatori sanitari, dimostrano come questi dispositivi aumentino il rischio di auto-contaminazione. In particolare, Chughtai & Coll.

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6547584/>

notano come l'accumularsi di germi patogeni, sulla superficie esterna delle mascherine, usate da operatori sanitari, possa aumentare in modo significativo, il rischio di auto-contaminazione, soprattutto quando l'uso della mascherina si prolunga per tempi che vanno oltre le 6 ore.

Se è corretto che perché il sistema immunitario funzioni è importante l'esposizioni a germi e batteri, noi non dobbiamo vivere in camere sterili, il nostro sistema immunitario deve restare in allenamento, altrettanto vero è che la mascherina come già è stato dimostrato presenta rischi di autocontaminazione,

Chughtai & Coll. peraltro avevano già dimostrato come la mascherina non blocchi virus in aerosol, ma blocchi quello in goccioline, per cui consiglio la mascherina nei posti chiusi con altre persone. L'igiene della mascherina deve essere assoluta. Utilizzate mascherine lavabili, lavatele correttamente, oppure cambiatele spesso, anche più volte in una giornata se le usate continuamente, non più di sei ore.

Far portare la mascherina in luoghi aperti è sbagliato.

Anzi è peggio che sbagliato.

E' un arbitrio che sta assoggettando un popolo a eseguire ordini ingiustificati se non dannosi e a rinunciare alle sue libertà più elementari. E' il simbolo di un imbavagliamento.

Chiunque abbia subito una multa per non aver avuto la mascherina soprattutto all'aria aperta, stampi questo articolo e con questo

accompagni il ricorso.